Abbonatevi all'Unità strumento indispensabile

Cronaca di Roma

di documentazione per le ELEZIONI!

PER FAR FRONTE AL RIALZO DEI PREZZI E DELLE TARIFFE

Gli aumenti di salari e stipendi in un appello a tutti i lavoratori

L'iniziativa dei Comitati unitari intersindacali del Poligrafico, della Fatme e della Viscosa per un convegno sul pressante problema

Ad iniziativa del Comitato unitario aziendale della FATME — sorto nella fabbrica con la partecipazione di lavoratori di diverse tendenze — si è tenuta l'altro ieri una riunione in comune con i Comitati unitari della Cisa-Viscosa e del Poligrafico dello Stato di via Gino Capponi, per esaminare la situazione salariale e le condizioni di vita dei lavoratori dei tre grandi complessi industriali.

Dopo un ampio ed obbiettivo esame dello scottante problema, i Comitati unitari hanno deciso di rivolgere a tutte le organizzazioni sindacali e ai lavoratori di tutte le aziende, officine e fabbriche romane il seguente appello:

«I Comitati sindacali unitari delle aziende Poligrafo dello Stato, dello Stabilimento FATME e dello Stabilimento CISA-Viscosa — costituitisi circa tre mesi or sono per le richieste di aumenti salariali — si sono riuniti, su iniziativa del Comitato azienda FATME per esaminare la situazione economica dei lavoratori dei tre stabilimenti.

«I Comitati aziendali hanno dovuto rilevare che le condizioni economiche dei lavoratori — già di grave disagio tanto da costringere i comitati stessi ad avanzare, circa tre mesi fa, richiesta di aumenti salariali e di stipendi — sono da allora divenute ancor più gravi e difficili.

«I lavoratori dopo le richieste avanzate alle direzioni hanno atteso anche perchè da parte del Governo e della Confindustria si era assicurato che sarebbero state adottate misure dirette a determinare una sensibile diminuzione dei prezzi.

«Purtroppo invece, si è verificato, l'opposto e cioè un aumento graduale e sensibile di moltissimi generi alimentari e di maggior consumo e non ultimi gli aumenti dei fitti, dei trasporti e delle tariffe postali e dei trasporti.

«I lavoratori sono da tempo stretti da una situazione debitoria di proporzioni veramente preoccupanti, mentre per contrasto i superprofitti dei capitalisti, si sono scandalosamente elevati in conseguenza del supersfruttamento cui hanno sottoposto le maestranze.

«I Comitati aziendali a causa di questa situazione economica insostenibile, ravvisano la necessità di un miglioramento delle retribuzioni dei lavoratori, miglioramento che elevando il potere di acquisto, consente un ravvivamento del mercato ed uno stimolo alla produzione con conseguente assorbimento di disoccupati.

«Ritengono che tutti i lavoratori di tutte le aziende, di ogni luogo di lavoro, discutano in merito a questo urgente e grave problema dei miglioramenti, al quale è legato quello dello sviluppo della produzione e della occupazione e pertanto, rivolgono un appello ai membri delle Comm. Interne, ai Comitati unitarii aziendali, già costituiti, ai Comitati sindacali di azienda, ai dirigenti sindacali di azienda di tutte le tendenze, ai C.D. Sindacali di categoria ed alle Organizzazioni Provinciali della CGIL della CISL e dell'UIL di partecipare ad un Convegno che avrà luogo giovedì 17 al Teatro di P. San Macuto.

«I Comitati aziendali scriventi sono certi della sensibilità di tutti coloro, ai quali si indirizzano, in ordine alla grave situazione delle masse lavoratrici, e contano sulla loro partecipazione che recherà un contributo decisivo allo sviluppo della lotta unitaria dei lavoratori».

A conclusione della riunione è stato costituito un comitato intersindacale fra i rappresentanti dei tre stabilimenti per coordinare la azione per la difesa del tenore di vita dei lavoratori.

Grande vittoria unitaria fra i lavoratori della Buitoni

I lavoratori della «Buitoni», che nel tesseramento sindacale 1952 hanno superato l'obbiettivo loro assegnato realizzando, con 70 nuovi iscritti, la quasi completa adesione delle maestranze del pastificio alla CGIL, hanno eletto ieri la nuova commissione interna

Sui 171 lavoratori presenti nello stabilimento ben 161 hanno votato per la lista unitaria conquistando così tutti e quattro i posti della commissione interna ai rappresentanti della CGIL.

La splendida vittoria riportata dal sindacato unitario di categoria e tanto più significativa ove si consideri che la scissionista CISL, prevedendo l'irreparabile sconfitta dei suoi candidati, all'ultimo momento ha manovrato in modo subdolo per il rinvio delle elezioni.

Colpa del tempo gli stacchi di luce

Nella giornata di ieri, in moltissime zone della città si sono verificate numerose interruzioni di corrente che hanno provocato per un lungo periodo di tempo la paralisi totale del servizio filotranviario, delle attività industriali e ha costretto — per fortuna, questa volta — la RAI a interrompere le trasmissioni radiofoniche.

Causa di questo disservizio dell'erogazione di energia elettrica, per quanto riguarda le sospensioni di ieri, è stato l'improvviso guasto delle linee di trasmissione dalle centrali della Terni a Roma. E' mancata così la corrente sia all'ACEA che alla SRE.

Le maggiori sospensioni si sono verificate alle ore 10,45 e sono durate un quarto d'ora. Alle 11, però, l'ACEA e la SRE hanno messo in rete l'energia di propria produzione e per tutta la giornata hanno sopperito in questo modo alle esigenze della città.

Solo alle ore 17 infatti, la Terni è riuscita a riparare i guasti alle linee, dovuti ai recenti temporali

Dal Tufello a Termini fra breve con il 237

In seguito alle pressanti e continue richieste della popolazione del Tufello e di Monte Sacro sembra che l'ATAC abbia finalmente deciso di prolungare il filobus 237 fino alla stazione Termini. La deliberazione riguardante il provvedimento sarà tra breve sottoposta alla Giunta comunale e al Consiglio. Il nuovo itinerario si svolgerà secondo questo percorso: Porta Pia, piazza della Croce Rossa, viale Castro Pretorio, via San Martino della Battaglia, piazzale Termini.

PER LA PASSIONE DEI BIMBI DAI 4 AI 90... ANNI

Torna l'erede di Busch con il suo grande Circo

Storia ignota e segreta di uomini e animali - Uno spuntino con 9 kg. di carne - Alluvione artificiale

La ferocissima tigre «Peppina» che dilaniò dinanzi al pubblico il domatore Saba Dola, dal quale i figli Giulio e Lolita hanno ereditato il pericoloso mestiere

Una buona notizia per tutti i bambini dai quattro ai novant'anni. E' a Roma il Circo Apollo, erede dell'indimenticabile Circo Busch. Un gigantesco insieme di uomini e di animali esotici, una specie di città viaggiante, la più bizzarra, la più fastosa, la più strana ed affascinante città, composta di oltre duecento furgoni, sui quali viaggiano centinaia di uomini, donne e bambini, centinaia di animali domestici, selvaggi e feroci, dai più grandi ai più piccoli.

Il circo Apollo giunge nella città dei circhi, dove spera di raccogliere il favore di una popolazione che, si può dire, questi spettacoli li ha inventati. E' vero, i tempi sono cambiati, e le folle romane non si divertono più, come «al tempo de' Nerone», ad assistere alle sanguinose lotte fra i gladiatori. Il Colosseo non risuona più degli urli di coloro che gli imperatori dell'epoca abbandonavano in pasto alle belve. Qualche cosa tuttavia è rimasto, di quelle tradizioni feroci, ma appassionanti: il gusto per gli spettacoli «colossali» e l'occhio critico per giudicarli.

Il proprietario e direttore del circo Apollo, sig. Emil Wacker, è tuttavia sicuro di riscuotere grande successo. Egli conta sulla bravura dei suoi domatori, ammaestratori, cavallerizzi, clowns, equilibristi, musicisti e danzatori, appartenenti a 14 nazioni diverse, ma soprattutto sulla bellezza dei suoi animali, che costituiscono una specie di Zoo errante. Tra le bestie del circo Apollo figurano infatti esemplari delle specie più diverse e più rare: orsi siberiani, polari e dell'Himalaya, leoni dell'Africa centrale, tigri cinesi, leopardi, pantere nere, cammelli del Turchestan, dromedari, elefanti di Ceylon, lama, canguri, yaks del Tibet, zebù indiani, bufali, cafri, tartarughe, pappagalli, cavalli di ogni razza e infine scimmie, tra le quali un grande orang-utang del Borneo, al quale è stato dato il nome di «Tarzan».

Quantità enormi di cibo vengono ogni giorno consumate da questa enorme mandria selvaggia. Basta pensare che ogni leone deve essere nutrito con almeno nove chili di carne, e un elefante con un quintale di fieno, avena e carote. Purtroppo è morto di malattia un vitello con cinque gambe, che era considerato un po' da tutti la «mascotte» del circo. E certo, non sarà facile rimpiazzarlo...

Queste bestie sono oggetto di assidue cure da parte dei rispettivi ammaestratori. Gli orsi vivono e lavorano agli ordini del sig. Bela May, mentre i leoni sono presentati dai fratelli Giulio e Lolita Dola, il cui padre Saba fu ucciso da una belva sotto gli occhi degli spettatori nella città di Santa Cruz de Las Palmas, nelle Canarie. Pedro e Juanita danzano sul filo, mentre Heinz Koehler Wacker fa danzare i cammelli. La frusta di Ernst Ross è la bacchetta magica alla quale obbedisce docilmente una schiera di magnifici cavalli, mentre i cani ammaestrati rispondono agli ordini di John Cooper.

Il direttore del circo Apollo afferma di poter mostrare al pubblico romano un complesso assolutamente eccezionale di acrobati e saltatori egiziani, l'ultimo esercizio dei quali consiste in una «piramide umana» formata da dieci persone sulle spalle di una sola. Ma questo non è ancora nulla. Undici vagoni ferroviari sono stati infatti usati per trasportare le attrezzature della «pantomima acquatica». Seicentomila litri d'acqua (si faccia sapere a Rebecchini da dove saranno presi...) verranno riversati nella pista di maneggio per mezzo di una pompa a motore e nel laghetto così formato danzeranno «naiadi», «sirene» e uccelli esotici dai variopinti colori. Con ritmo febbrile procedono i lavori di allestimento del circo, che fra giorni inizierà gli spettacoli.

PICCOLA CRONACA

Il Giorno

— Oggi venerdì 11 gennaio (11-355) S. B. dassare. Il sole si leva alle 8,4 e tramonta alle 16,59.

— **Bollettino demografico:** Registrati [illegible] maschi 26, femmine 35, nati morti [illegible] morti, maschi 26, femmine 27. Matrimoni [illegible] celebrati 50

— **Bollettino meteorologico:** Temperatura [illegible] na e massima di ieri 8,5-13,7. Si prevede cielo nuvoloso. Temperatura stazionaria

Visibili e ascoltabili

— **Teatri:** «Così è (se vi pare)» alle [illegible] — **Cinema:** «Parigi è sempre Parigi» all'Ambra-Jovinelli; «Filumena Marturano» all'[illegible] e Palazzo; «Signori in carrozza» [illegible] l'Augustus e Rialto; «Achtung, banditi!» [illegible] Barberini e Metropolitan, «Bellissima» al [illegible] e Corso; «Nata ieri» al Ciak; «[illegible] bella presenza offresi» al [illegible] Ottaviano e Smeraldo; «Guardie e ladri» al Galleria; «L'uomo dalle mani [illegible]» al Trevio

Mostre

— **Musei capitolini:** A partire da domani per tutti i sabati del corrente mese. Musei capitolini saranno completamente [illegible] e rimarranno aperti al pubblico dalle [illegible] alle 23

Varie

— **Vendita pegni.** In P. del Popolo [illegible] ore 15,30, lunedì, mercoledì e venerdì vendita all'asta pubblica degli oggetti [illegible] e martedì degli oggetti non [illegible] a pegno, con scadenza a [illegible] anteriormente al 18 giugno 1951 [illegible] con scadenza a tre mesi, così tutti [illegible] mente al 18 settembre 1951 e non [illegible] a termini di legge.

— **L'Enal provinciale** informa [illegible] che a datare da oggi la Carta di [illegible] Enal rilasciata nel 1951 non ha più [illegible] valore e pertanto sarà [illegible] tenteranno di usarla

Solidarietà popolare

— **S. A. disoccupata,** ha urgente [illegible] un aiuto finanziario per poter far [illegible] e di sopravvivere [illegible] Le persone che volessero offrire in segreteria di redazione.

LA RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8,15: Mus. leggera — 11,30: Canz. inter. — 12: Duo Giorni-Lorenti — 12,15: Mus. leggera — 13,15: Album musicale — 17: Orch. Vicelli — 17,30: Radiocentro di Mosca — 17,45: Pian. Vidusso — 18,15: Canz. C. Essex — 18,45: Inedili musicali — 19,15: Orch. Gallino — 20: Mus. leggera — 20,30: Sport. 21: Conc. dir. de M. Rosa — 22,45: Canta Dick James — 23,15: Ballo.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 9,30: Canz. napol. — 13: Cantate con noi — 13,30: Quartetto Cetra — 14: Bott. mus. — 14,45: Trio Carosone — 15,15: Canz. — 16,15: Parata di orch. — 17,30: Ballo — 18,30: «Il posto nel mondo» — Jazz — 19,30: Canz. — 20,30: I sogni di Scotland Yard — 22,15: Incontri [illegible] Parigi — 22,45: Superetto — 23: Orch. Ferrari.

TERZO PROGRAMMA — Ore 21,20: «Roma» di E. Garcia Lorca

OGGI IN ITALIA — Ore 20,30 — 21,00, m. 248,50, 252,73, 48,62, 25,26, 31,15. Ore 22 — 22,30: m. 248,50; Ore 23,20 — 23,50, m. 248,5, 278, 41,06

Feste del tesseramento e Serate della gioventù

Oggi alle ore 16 il compagno Alfonso Natoli interverrà presso il Poligrafico di Piazza Verdi per la conclusione della campagna di tesseramento al P.C.I. Domenica alle ore 17 il compagno Otello Nannuzzi parteciperà alla festa del tesseramento della sezione Testaccio. Domani il compagno C. Salinari consegnerà le tessere del 1952 ai compagni del Mattatoio (ore 16) e alle ore 19,30 si recherà alla festa del Capigruppo della sezione Ludovisi. Oggi alla festa del tesseramento della cellula del Travertino — della sezione A. Nuovo — interverrà il compagno F. Fiore. Domenica alle ore 15,30 il compagno Mario Brandani inaugurerà la nuova sede della sezione Finocchio. DOMENICA alle ore 16,30 il compagno Marroni interverrà alla sezione Fiumicino. A Maccarese interverrà un compagno della Federazione.

A chiusura della settimana del tesseramento e reclutamento delle ragazze alla F.G.C.I. saranno organizzate per domani e domenica le Serate della gioventù in 60 sezioni giovanili della città e 5 in Provincia.

SABATO a Ludovisi, Pietralata, Mazzini Esquilino, M. Verde, C. Bertone, Appio, C. Vecchia. DOMENICA a S. Lorenzo, Trionfale, V. Melaina, P. Maggiore, Borgo, Trastevere, Quadraro; Garbatella, Gianicolense, O. Lido, Tiburtino, Colonna, A. Nuovo, Centocelle, P. Milvio, Aeilia, Ostiense, F. Aurelio, Testaccio, Fiumicino.

Un appello urgente

Il compagno Passerini, di anni 65, affetto da paralisi del lato sinistro del corpo, già da 5 mesi degente in Clinica medica e recentemente dimesso per essersi cronicizzato il processo morboso, versa in condizioni economiche disperate. Egli ha urgentissimo bisogno di un aiuto per far fronte, tra l'altro, alle spese per la cura del male di cui è affetto. Le offerte possono essere inviate in segreteria di redazione.

FEDERAZIONE GIOVANILE

LA FEDERAZIONE rimarrà aperta sabato fino alle ore 24 e domenica fino alle ore 13. Tutte le sezioni portino i blocchetti del Tesseramento.

Cinodromo Rondinella

Questa sera alle ore 15,30 Riunione corse Levrieri a parziale beneficio C.R.I.

Ai Cinema: APPIO - BERNINI COLA DI RIENZO - REX BOLOGNA - VOLTURNO DELLE VITTORIE

MA RA KA TUM BA MA NON E' UNA RUMBA RASCEL

Osservatorio

I metodisti contro la RAI

Ogni giorno che passa, la RAI riscuote sempre maggiori simpatie. Oggi sono di turno i cittadini di religione evangelico-metodista. Questi cittadini, alla pari dei connazionali di religione cattolica, protestante, ebraica, sono abbonati alla RAI qualora siano anche possessori di un apparecchio radio.

Orbene, alla pari dei cattolici, degli ebrei, dei protestanti, ecc., anche essi hanno diritto ad avere la propria parte — pur se piccola — ai microfoni della RAI. Senonchè, la direzione dell'unico ente radiofonico della Repubblica italiana, facendosi prendere sempre più dalla libidine di vestirsi da prete, ha pensato di anticipare la trasmissione domenicale dedicata al rito evangelico-metodista dalle 8,15 alle ore 7,15.

Il che equivale a non effettuarla affatto, perchè non crediamo che la «fede», per quanto grande possa essere, sia capace, la domenica, di far alzare dal letto alle 7,15 un qualsiasi individuo che abbia lavorato tutta la settimana.

In testa, nell'azione di protesta, si trovano i giorani metodisti fiorentini, ma ci risulta che anche i romani abbiano avanzato analoghe proteste alla direzione della RAI.

IL COMITATO PROV. DELLA C.U.S. è convocato in riunione straordinaria per domani alle ore 16 precise in Federazione, con la partecipazione dei segretari e dei vice-segretari comunisti di tutti i sindacati. O.d.g.: La campagna salariale.

SPAVENTOSA SCIAGURA ALLO SCALO S. LORENZO

Un calderaio muore stritolato dalle ruote di una locomotiva

Le gambe amputate di netto - L'infelice è spirato poche ore dopo all'ospedale di San Giovanni - Le cause che hanno provocato il grave incidente

Un operaio delle Ferrovie dello Stato padre di quattro figli, il quarantaduenne Michelangelo Ciotoli, residente a Ceccano, ha perduto ieri tragicamente la vita in una orribile sciagura. Una locomotiva lo ha travolto amputandogli di netto le gambe. Poche ore dopo, in seguito alla spaventosa mutilazione, che aveva provocato una grave perdita di sangue, il disgraziato si è spento all'ospedale

La sciagura si è verificata alle 17,25, di ieri, allo Scalo S. Lorenzo. Dopo aver lavorato per ben nove ore nel deposito delle locomotive, il Ciotoli, che nella sua qualità di calderaio è addetto alla pulitura e alla riparazione delle caldaie, si affrettava per prendere quella che i ferrovieri chiamano la «corsetta» un breve convoglio che fa servizio dagli scali e dalle officine alla stazione Termini, allo scopo di permettere agli operai residenti nei centri della provincia di prendere in tempo i treni per far ritorno alle rispettive abitazioni.

Sembra che nell'attraversare un binario, il Ciotoli sia stato investito da una locomotiva in manovra. Secondo un'altra versione, invece, egli sarebbe scivolato e caduto mentre saliva su una locomotiva in corsa, per farsi dare un «passaggio» fino a Termini. Data l'ora tarda in cui abbiamo appreso la notizia, non ci è stato possibile controllare quale delle due versioni sia esatta, ma forse non è questo l'aspetto più importante della atroce sciagura.

Il punto primo è questo: si tratta di pura e semplice «fatalità»? O esistono delle cause precise che hanno provocato nel calderaio quell'attimo di smarrimento, di distrazione, di incertezza dal quale è scaturito l'incidente? Queste cause effettivamente esistono e vanno ricercate nella particolare durezza del lavoro dei calderai, nella insufficienza della alimentazione e nella lunghezza eccessiva degli orari di lavoro.

Il lavoro dei calderai consiste nell'introdursi dentro i forni delle locomotive per staccare le incrostazioni a ribattere i bulloni. Il caldo è infernale e fa rimpiangere, anche in inverno, il freddo che c'è fuori. Le martellate sull'acciaio rimbombano assordanti, dai metalli e dai residui di carbone si sprigionano esalazioni venefiche che intossicano i polmoni e il sangue, l'atmosfera è quasi irrespirabile. A sera, quando il lavoro è finito, l'operaio non ne può più e non vede l'ora di arrivare a casa

Il salario dei calderai (come del resto quello degli altri lavoratori dello Stato) è così basso che li costringe a fare ore di straordinario, a sottoporsi, cioè, ad un più intenso logorio delle proprie forze fisiche e nervose, senza la contropartita di una nutrizione più abbondante e sostanziosa. La disgrazia di S. Lorenzo può quindi essere considerata, sotto certi aspetti, un vero e proprio incidente sul lavoro.

Soccorso da alcuni ferrovieri, il Ciotoli è stato subito portato alla locale infermeria e visitato dal medico, il quale, date le gravissime condizioni dell'infelice, chiamava subito un'autoambulanza della Croce Rossa, a bordo della quale il calderaio veniva poco dopo trasportato all'ospedale S. Giovanni e qui ricoverato in osservazione. Le sue condizioni, però, si andavano rapidamente aggravando finchè alle 22,30 l'infelice cessava di vivere, lasciando nel lutto e nell'indigenza la moglie e i figli.

Guardia campestre travolta e uccisa da un'auto

Una guardia campestre, il quarantanovenne Vincenzo Conti, è stata investita sulla via Flaminia da una Aprilia guidata dal dott. Francesco Ciccarelli, abitante a Roma.

Il Conti è morto alcune ore dopo all'ospedale in seguito alla frattura del cranio.

Una conferenza della prof. Dina Jovine

La prof. Dina Jovine ha tenuto ieri presso la Sezione comunista di via Tomacelli una importante conferenza dedicata alla letteratura per ragazzi. La conferenza, che ha destato notevole interesse, rientra nel quadro delle molteplici iniziative del Centro del Libro Popolare.

Rinviato il processo del cassiere infedele

Per la mancata citazione di un imputato è stata rinviata al 6 febbraio prossimo la causa che avrebbe dovuto iniziare ieri mattina contro il cassiere della sede centrale della Banca Commerciale Gino Olivi e il vice direttore dell'istituto stesso dott. Enrico Brunelli, entrambi responsabili della sottrazione di 30 milioni. L'Olivi e il Brunelli sono in stato di detenzione. Numerosi altri impiegati sono imputati di complicità, a piede libero. La banca è stata risarcita dei danni, tuttavia la richiesta di concedere la libertà provvisoria agli imputati è stata respinta.

ALLA DISTRIBUZIONE DELLA BEFANA DELL'UNITA'

Domenica al Teatro Adriano festeggeremo i bambini felici

Grazie all'ing. Pia, a Ida Contardi, Della Pozza e agli Amici di Tufello, Parioli, Celio, ecc.

Dopodomani, al teatro Adriano, l'Unità distribuirà a centinaia di bambini poveri la Befana che essi non hanno potuto avere dai loro genitori. La Befana di quest'anno avrà un significato particolare, perchè di essa beneficieranno molti dei bambini che sono ospiti delle famiglie romane dopo la sciagura delle alluvioni che si è abbattuta sul Polesine e sulle regioni meridionali. Anche per questo motivo, dunque, i cittadini si stringeranno in numero maggiore degli scorsi anni intorno ai bimbi romani poveri per manifestare nello stesso tempo la loro solidarietà con gli alluvionati del Polesine e del Sud intervenendo ad una festa, che è anche la festa dei bimbi alluvionati.

Il ritmo delle offerte per la confezione dei pacchi-dono è sempre considerevole. Tra coloro che hanno ieri inviato offerte singole un ringraziamento particolare giunga all'ing. Francesco Pia, che ha voluto contribuire con 5 mila lire. Il compagno Della Pozza, Amico dell'Unità della sezione Garbatella, ha mandato 5 chili di pasta. Il signor Augusto Varroni, portiere dello stabile di Via Lariana, 5, ha inviato vari giocattoli di legno. Le bambine Rita e Rossana Marota, infine, hanno sottoscritto 5 libri di fiabe.

Ed ecco ora i consistenti elenchi degli Amici dell'Unità

Raccolta effettuata dall'Amica dell'Unità Boccanera della sezione Tufello: Loreti L. 50; Colibazzi 100; Ricci 100; Grano 50; Paris 50; Marchesi 50; Tuci 50; Lolli 50; Vilmercate 50, Cecuci 100, Folocano 100; Incredi 50; Gino 100; Di Domenico 50, Ochusi 100; Proletti 100; Paolini 100; Pasqualetti 300; Curzi 50; Santi 200; Rosi Domenico 200; Fortarezza 100; Tosegnoni 50; Fiorio 50; Ronzani 100, Calletti 50; D'Angelo 50; De Martes 100; Orlandi 100; Costantini 50; Romagnoli 100; Marchetti 250; D'Angelo 20; Natarnicola 100; Rocco Santa 50

Raccolta effettuata dall'Amica dell'Unità Ida Contardi, della sezione Flaminio e non della sezione Trionfale come erroneamente pubblicato ieri: N.N. L. 200; Otello 200; Giovanni Paolini 1000, Giulio Berti 1000, De Angelis 300; Giulio Bruguotti 200, Palmieri 100; De Nigres 7 pacchetti di caramelle

Offerte pervenuteci dalla sezione Parioli: Signora Moretti 10 pacchetti di caramelle; compagna Incomelli lire 2.000; compagna Torti 300; compagna Crociani 500

Raccolta effettuata dagli «Amici dell'Unità» della sezione Appio Nuovo: Sig. Augusto Filippi L. 50; Santo Bonacorsi 200; Cingoli 100; Alberghini 100; Arena 100; B. Di Natale 60; Leone Specchio 100; Farchetto 50; Orlando Grottes 500, Tagliaferri Adele 150.

Raccolta effettuata dagli «Amici» della sezione Campitelli: Sig. Di Nepi L. 300; Capotesta 100; Boccanera 100; Ermini 100

Raccolta effettuata dalla compagna Riccitelli della sezione Celio: Una dregheria di Via Labicana mezzo chilo di biscotti; sig. Paolo Regini L. 150

La compagna Evelina Maiani della sezione di Ponte Parione ha raccolto la somma di L. 4.550

Le Befane ATAC, U.D.I., «Titanus» e Motorizzazione

Anche questa domenica, oltre alla festa centrale all'Adriano, avranno luogo numerose manifestazioni rionali per la distribuzione della Befana ai bimbi poveri della città. Tra queste particolarmente significativa sarà quella indetta dagli operai delle officine ATAC Prenestino che distribuiranno 105 pacchi dono ai bambini delle borgate Quarticciolo, Prenestino, Galliano, P. Maggiore, Gordiani. Analoga manifestazione avrà luogo al cinema Aurora a Ponte Milvio, dove con il contributo dei lavoratori della «Titanus», verranno offerti pacchi-dono a cento bimbi poveri del quartiere. Una befana ai bimbi figli dei dipendenti dell'Ispettorato Generale della motorizzazione civile, sarà anche offerta al cinema Italia, in via Bari.

Degna di segnalazione, infine, è l'iniziativa presa dal circolo UDI di Montesacro che organizzerà per domenica un trattenimento per i bimbi alluvionati ospiti delle famiglie del quartiere. La festa avrà luogo a Villa Fanti, dove verranno distribuiti ai piccoli un pacco e una colazione calda

L'I.S.A. (Istituto Solidarietà Artistica) offrirà da parte sua uno spettacolo e doni ai figli degli artisti domani alle 10 al «Capitol». L'ingresso è libero.

DA UN MESE A P. ESEDRA

VISIONI ROMANE — All'inizio di Via delle Terme di Diocleziano, all'angolo con Piazza Esedra, hanno smussato un marciapiedi ma è rimasto il terriccio. Così da un mese. Lo ripuliamo questo angolino?

CADUTOGLI DAL TERZO PIANO

Piccolo sfollato colpito alla testa da un fornello

La disgrazia è accaduta alla scuola Di Donato

Una gravissima disgrazia, che ha ridotto un bimbo in condizioni disperate, è accaduta verso le 14 di ieri alla scuola «Di Donato». Mentre giocava nel cortile interno della scuola, ancora occupata per tre quarti dagli sfollati, il piccolo Ercole Santuzzi, di 7 anni, è stato colpito al capo da un fornello elettrico caduto dall'alto di un davanzale del terzo piano. Il pesante arnese ha fratturato il cranio del piccino che ora versa in fin di vita nell'ospedale di S. Giovanni.

La scuola «Di Donato» è un vasto edificio che ha il suo ingresso principale in via Bixio; mesi addietro nei muri si aprirono delle crepe che richiesero l'intervento dei pompieri e la sospensione delle lezioni nelle poche aule adibite all'insegnamento.

Il fornello, secondo i primi interrogatori della polizia, appartiene alla famiglia di tale Giuseppe Pelliccia, che alloggia nel vano ricavato da un'aula del terzo piano. Il piccolo Santuzzi giocava con alcuni suoi coetanei proprio sotto il muro in cui s'aprono le ample finestre degli stanzoni ove un tempo si allineavano i banchi delle elementari.

Non appena accaduta la disgrazia il bimbo veniva soccorso e ricoverato all'ospedale, dove le sue condizioni erano nella nottata piuttosto stazionarie.

Il Commissariato che si occupa delle indagini tende ad accertare se il fornello è caduto accidentalmente — come appare probabile — o se invece qualcuno lo ha gettato dalla finestra senza badare ai ragazzi che si trovavano nel cortile.

NUOVI DATI DEL CENSIMENTO

Parte dei romani vive in 30 mila tane

L'Ufficio di Censimento ha comunicato ieri all'Istituto Centrale di Statistica le variazioni ai dati provvisori forniti il 22 novembre. Da queste variazioni è risultato che alla data del 4 novembre erano presenti in Roma 1.648.988 abitanti di cui 789.168 uomini e 859.820 donne. Nel complesso vivono nella nostra città 423.456 famiglie. Tali nuclei alloggiano in un milione 59 mila e 440 vani di civile abitazione ed in 36.010 fra baracche, grotte, sottoscala ed altri alloggi più o meno precari.

Da tali dati definitivi mancano quelli relativi alle Forze Armate e quelli riguardanti le ambasciate, le legazioni ed i consolati le cui cifre verranno fornite in un secondo tempo direttamente dal Ministero degli Esteri.

I primi dati forniti il 22 novembre portavano una cifra complessiva di 1.600.011 abitanti contro 1.700.000 persone registrate all'Anagrafe. Le 48.977 unità in più sono dovute al reperimento di altre 13.000 schede di famiglie che risultavano presentate in un secondo tempo o che erano scorrette o mal compilate e sulle quali è stato fatto un ulteriore accertamento.

Sarà compito ora dell'Istituto Centrale di Statistica vagliare i dati forniti dall'Ufficio Censimento. Ci troveremo, alla fine di questo ulteriore e più perfezionato computo, di fronte a nuovi mutamenti

CONVOCAZIONI DI PARTITO

ASSICURATORI: Comit. CIS oggi alle dieci in Fed

PENSIONATI: Comit. CIS oggi alle [illegible] in Federazione

SEZ. LAT. METRONIO: Oggi assemblee generali alle ore 17 per le compagne alle ore 20,30 per i compagni.

ITALIA - U.R.S.S.

Domenica ore 9 riunione del Comitato Esecutivo. Relatore prof. L. L. Radice. Sono invitati: respons. dei circoli, membri delle commissioni, i responsabili stampa e prop. delle sezioni del P.C.I. e del P.S.I. e i rappresentanti delle organizzazioni di massa.

PARTIGIANI DELLA PACE

I seguenti comitati sono convocati in via Palestro 68, oggi alle ore 18,30: Castrocielli, Colonna, Esquilino, Fiamme, Macao, Ludovisi, Monti, Parioli, Salario, Latino Metronio, Tuscolano, Italia, S. Saba, Monte Verde, Mazzini, Cavalleggeri.

ANCORA VITTIME DELLA GUERRA!

Boscaiolo fatto a pezzi da una mina anti-uomo

Un boscaiolo di Terracina ha perduto la vita in una raccapricciante sciagura verificatasi al tramonto, in una località campestre non lontana dall'abitato. Diego Fiattoni — così si chiamava il boscaiolo — stava rincasando con la scure sulle spalle, dopo una giornata di intenso e sfibrante lavoro. La strada del ritorno era la stessa, o press'a poco, che il boscaiolo percorreva di solito. Ma il poveretto non sapeva che una mortale insidia, nascosta sotto un palmo di terra, lo attendeva al varco da molto tempo: un ordigno di guerra, probabilmente una mina anti-uomo, deposta su quel sentiero sette anni, forse otto anni fa, che conservava intatta tutta la sua forza esplosiva.

La cattiva sorte ha voluto che il Fiattoni ponesse infine il suo piede sull'ordigno. Il congegno è scattato. Sollevato dall'esplosione, il disgraziato è stato fatto letteralmente a pezzi e le sue membra sono state proiettate in ogni direzione. Grande è stato l'orrore di quei contadini che, richiamati dall'esplosione, sono giunti poco dopo sul posto. I miseri resti, piantonati dai carabinieri in attesa del Pretore, sono stati più tardi ricomposti e trasportati nella camera mortuaria di S. Felice Circeo.

I carabinieri hanno iniziato una inchiesta, perchè qualcuno ha voluto avanzare l'ipotesi (a nostro parere un po' fantastica) che il micidiale ordigno fosse stato posto sul sentiero recentemente, da persone che hanno voluto vendicarsi, con la morte del boscaiolo, di offese ricevute qualche anno fa. Sembra però molto più probabile che si trattasse, come dicevamo all'inizio, di una delle tante mine deposte da soldati tedeschi per ritardare l'avanzata dei reparti anglo-americani. Rimane da spiegare come mai la disgrazia si sia verificata soltanto ieri, dal momento che il sentiero era frequentato

RIUNIONI SINDACALI

LEGNO: Domani, ore 18,30: tutte le C.I. e gli attivisti in sede.

PARASTATALI: Domani, ore 16: convegno dell'attivo alla C.d.L.

EDILI: Oggi alle 18 in sede: riunione straord. C.D., resp. sottosezione, collettori e C.I.

CONVOCAZIONE STRAORDINARIA dei segretari di tutte le cellule aziendali dei metallurgici, chimici, poligrafici, alimentaristi, autoferrotranvieri, gasisti, elettrici, vetrai, edili, telecomunicazioni e ferrovieri per domani alle ore 18 in Federazione.

OGGI «Prima» ai Cinema:

Barberini e Metropolitan

MAS

MAGAZZINI ALLO STATUTO ROMA

da sabato 12 corrente

Saldi e Scampoli